

BORGARO. Finanziato da Città Metropolitana "Play4Inclusion", per l'inclusione sociale Drimlab, premiato un gioco

L'AZIENDA IN SINTESI

Drimlab, operativa dal gennaio 2022, sviluppa Allpied Games, giochi e videogiochi applicati ai contesti formativo, simulativo, educativo e terapeutico. Nel 2023 ha fondato la città virtuale "DrimCity"; a metà 2024 ha aperto una sede a Triggiano (Bari) ed è partner del progetto di valenza europea Edih-Pai.



Lo staff di Drimlab presso la sua sede, con al centro il presidente Fabrizio Chirico

BORGARO — «Giocare è una cosa seria». Parole di Fabrizio Chirico, presidente della società borgarese Drimlab: talmente seria e trasversale a tutte le fasce di età (a giocare di più, il 23 per cento, è quella dai 45 ai 64 anni) che la cooperativa con sede in via Settimo 17, realtà composta interamente da giovani, si è data la missione di sviluppare Applied Games, ossia giochi e videogiochi applicati a diversi contesti: formativo, simulativo, educativo e terapeutico. E lo sta facendo con una qualità riconosciuta dagli enti pubblici: Drimlab è risultata tra le 26 startup premiate dalla misura di Città Metropolitana "InnoSocialMetro", che premia le micro e piccole aziende che generano ricadute socialmente desiderabili.

Drimlab, nata dalla cooperativa torinese Redrim e operativa dal gennaio 2022, ce l'ha fatta presentando "Play4Inclusion", un gioco interattivo per favorire l'inclusione sociale tra gli adolescenti, che con le loro scelte vedono le conseguenze delle proprie azioni, in collaborazione con

la Casa di Carità Arti e Mestieri di Torino, che lo sta testando nel suo laboratorio immersivo. Un aiuto importante nella validazione scientifica lo sta fornendo il ricercatore Alan Matiassi, che lavora presso il Game Science Research Center di Lucca. Inoltre per questo progetto Drimlab ha goduto dell'accompagnamento della cooperativa Nemo (Nuova Economia in Montagna)

«Il progetto è piaciuto subito a Finpiemonte, che non ci ha chiesto integrazioni», specifica Federica Burdisso, componente del CdA di Drimlab ed ex assessora comunale. «Abbiamo ottenuto l'approvazione il 30 maggio 2024, poi lo scorso gennaio ci è stata concessa una proroga fino all'inizio di agosto 2025: stiamo chiudendo la parte degli investimenti interni». Il finanziamento del bando ha invece coperto una

parte dei costi esterni del progetto, relativi ad hardware, software e collaborazioni esterne.

«Il gioco è uno strumento potentissimo - spiega Chirico - Quando abbiamo aperto ci guardavano come dei pazzi, ma adesso i dati ci danno ragione». Lo dimostrano la fondazione nel 2023 di "DrimCity", una città virtuale in cui agiscono aziende che generano impatto sociale; l'apertura di una nuova sede a Triggiano (Bari) a metà del 2024, e la partnership nel progetto Edih-Pai, sigla di European Digital Innovation Hub, dedicato al progetto Public Administration Intelligence, per supportare in un contesto europeo la trasformazione digitale delle piccole e medie imprese e delle pubbliche amministrazioni.

— STEFANO TUBIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



164948